

Modello di informativa periodica di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Prodotto: Fondo Atlas PMI destinazione futuro

Identificativo della persona giuridica (codice LEI):

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì **No**

| | | | | |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: | ___% | <input type="checkbox"/> | Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___ % di investimenti sostenibili |
| <input type="checkbox"/> | in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | | <input type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | | <input type="checkbox"/> | con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| <input type="checkbox"/> | Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: | ___% | <input type="checkbox"/> | con un obiettivo sociale |
| <input type="checkbox"/> | | | <input checked="" type="checkbox"/> | Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile |



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo Atlas PMI destinazione futuro (di seguito “il Fondo”) è un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) che investe attraverso strumenti di debito in PMI italiane, presentate ad Atlas SGR (l’organismo gestore, di seguito “il Gestore” o “la SGR”) da una rete di partner selezionati (primari Confidi, prevalentemente, o alcune piattaforme di crowdfunding) e promuove caratteristiche ambientali e sociali.

Il Fondo si pone come obiettivo quello di finanziare l’economia reale e promuovere la sensibilizzazione delle micro, piccole e medie imprese italiane rispetto all’incidenza dei fattori ESG nel proprio business e nella qualità dello sviluppo generata con la propria azione.

Il Fondo ha privilegiato investimenti riconducibili a tematiche ambientali e sociali (c.d. A/S) attraverso:

- l'esclusione di società coinvolte in attività controverse ed in settori altamente nocivi per l'ambiente (si veda paragrafo successivo);
- un meccanismo di premialità che favorisca le società che, durante il periodo di finanziamento, migliorano la propria performance di sostenibilità.

Tale performance è misurata attraverso un modello di profilazione ESG proprietario che viene applicato al 100% degli investimenti mobiliari: esso è costruito sulla base di 35 indicatori che tengono conto delle dimensioni ambientale (E), sociale (S) e di buon governo (G); il miglioramento della performance ESG così profilata comporta una riduzione del tasso di interesse applicabile in misura proporzionale al grado di miglioramento, costituendo così un incentivo diretto alla mitigazione dei rischi di sostenibilità e alla riduzione degli impatti negativi su ambiente e società, oltre che uno strumento di sensibilizzazione e di educazione alla sostenibilità verso le controparti.

Al 31/12/2024, il Fondo ha investito in 8 società di cui sono state verificate le prassi di “buona governance” attraverso l'esame del coinvolgimento delle società e dei loro amministratori in procedure o pregiudizievoli legali; ciascuna di queste società è stata inoltre sottoposta a profilazione ESG e sarà profilata nuovamente ad almeno due anni di distanza dalla prima profilazione per verificarne i progressi rispetto alla gestione di impatti e rischi legati alla sostenibilità, nell'ambito del meccanismo di incentivazione e premialità adottato dal Fondo.

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Per garantire il rispetto delle caratteristiche A/S promosse dal fondo, il Gestore applica dei criteri di esclusione dall'universo investibile, illustrati di seguito.

Vengono escluse le società che sono coinvolte, anche solo parzialmente in:

- a. giochi d'azzardo e scommesse (ivi inclusi casinò, casinò online, giochi d'azzardo su internet e imprese analoghe), ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi al medesimo;
- b. produzione o commercializzazione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni;
- c. produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- d. ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni informatiche relative alla produzione e all'offerta delle attività da a) a c).

Inoltre, il Gestore esclude tutte le società che:

- sono attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco, così come descritto al punto (b) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;
- ottengono l'1 % o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite, così come descritto al punto (d) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;
- ottengono il 10 % o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili, così come descritto al punto (e) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks;
- il 50 % o più dei ricavi stimati dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili, così come descritto al punto (f) dell'articolo 12.1 degli EU Paris-aligned Benchmarks.

Ancora, in fase di istruttoria, il Gestore tiene conto dei 17 individuati dalla Banca Europea degli Investimenti (“EIB”)⁴ quali settori a più alte emissioni di gas climalteranti (GHG), selezionati in base al loro contributo diretto maggiore o minore del 2% rispetto al totale delle emissioni di GHG dell'Unione Europea. In caso una società sia coinvolta in attività afferenti a tali settori, il Gestore valuta in modo approfondito, anche attraverso

⁴ The EIB Group PATH framework. Version 1.2 November 2023. Annex 2.
https://www.eib.org/attachments/lucalli/20230343_the_eib_group_path_framework_v1_2_en.pdf

engagement diretto con l’azienda, l’esposizione a rischi effettivi e le finalità del progetto finanziabile in ottica di *transition finance*.

Inoltre, Atlas SGR, in qualità di soggetto gestore del Fondo, impiega un modello di profilazione ESG cui le aziende *investee* vengono sottoposte in fase istruttoria prima, e ciclicamente durante la vita del finanziamento almeno ogni due anni.

All’impresa viene fornito un riscontro puntuale relativamente alla profilazione ESG, aggiornata nel tempo, finalizzata a:

- mitigare eventuali esposizioni a rischi di sostenibilità nelle aree più critiche;
- incentivare l’adozione di comportamenti virtuosi attraverso il meccanismo premiante illustrato;
- aumentare consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità.

Il modello di profilazione si basa su 53 indicatori forniti ed elaborati dal *data provider* CRIF, sulla base dei quali viene poi costruito uno score ESG sintetico. La costruzione dello score ESG tiene conto in modo equivalente delle dimensioni ambientale, sociale e di governance e si basa sui 15 fattori ESG raccomandati dalla European Banking Authority⁵, c.d. EBA Factors.

Le 8 aziende finanziate e presenti in portafoglio presentano uno score ESG medio di 3, in una scala che va da 1 a 5, ove 5 rappresenta maggiore esposizione a rischi ESG e 1 comportamenti virtuosi e minima esposizione a rischi. La dimensione ambientale (E) è quella che presenta maggiori rischi e/o aree di miglioramento, con uno score medio superiore a 3,5; le dimensioni sociali (S) e di governance (G) presentano un *outlook* migliore, con punteggio medio, per entrambe, superiore a 2,5.

🔗 ... e rispetto ai periodi precedenti?

Non applicabile: il Fondo ha avviato la propria attività a partire dall’anno solare 2024, per cui non è stata presentata in precedenza alcuna relazione periodica così come prevista dal Regolamento 2022/1288.

🔗 Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l’investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all’articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

🔗 In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all’articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.

⁵ EBA/REP/2021/18. EBA Report on management and supervision of ESG risks for credit institutions and investment firms. https://www.eba.europa.eu/sites/default/files/document_library/Publications/Reports/2021/1015656/EBA%20Report%20on%20ESG%20risks%20management%20and%20supervision.pdf

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Tuttavia, attraverso le mirate politiche di esclusione descritte, il Fondo mira a mitigare nella maggiore misura possibile impatti ed effetti negativi dei propri investimenti sui fattori di sostenibilità



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

01/01/2024 – 31/12/2024

| Investimenti di maggiore entità | Settore | % di attività | Paese |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------|---------------|--------|
| <i>Mediceram Srl</i> | Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale | 23% | Italia |
| <i>Unicorn Mobility Srl</i> | Noleggio di biciclette | 20% | Italia |
| <i>Dax Solar Srl</i> | Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici | 17,3% | Italia |



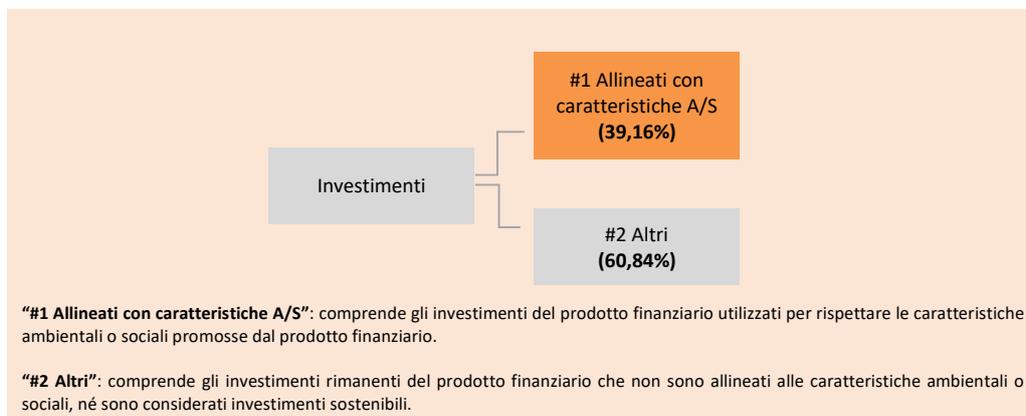
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'operatività del Fondo ha avuto inizio nel secondo semestre 2024. Il Gestore ha impiegato il 39,16% delle risorse disponibili per investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineati con caratteristiche A/S); la quota residua degli attivi, il

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

restante 60,84%, non allocata per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibile (#2 Altri) si riferisce esclusivamente a liquidità.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

| Livello di settore 1 | % di attivi | Livello di settore 3 | % di attivi |
|--------------------------------------------------|-------------|---------------------------------------------------------------|-------------|
| Attività manifatturiere | 12,05% | Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici | 9,04% |
| | | Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli | 3,01% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 11,30% | Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale | 9,04% |
| | | Supermercati | 2,26% |
| Attività amministrative e di servizi di supporto | 11,30% | Noleggio e leasing di articoli sportivi e per il tempo libero | 9,04% |
| | | Organizzazione di convegni e fiere | 2,26% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 2,26% | Attività di direzione aziendale | 2,26% |
| Costruzioni | 2,26% | Costruzione di edifici residenziali e non residenziali | 2,26% |



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088. Per mancanza di dati affidabili, il Fondo non si è posto come obiettivo quello di investire una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, la quota di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE ammontava allo 0% del patrimonio netto. Tuttavia, non era da escludere che una parte delle attività economiche alla base degli investimenti fosse allineata alla tassonomia dell'UE.

 **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile: il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile: il Fondo non ha effettuato alcun investimento sostenibile come definito all'articolo 2, paragrafo 17 del Regolamento UE 2019/2088.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di attivi compresi nella categoria “#2 Altri” include esclusivamente liquidità.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Fondo ha come missione il finanziamento dell'economia reale italiana, finalizzata alla diffusione della cultura della sostenibilità, anche in ottica di gestione e mitigazione dei rischi ESG. In quanto fondo di *private debt*, l'interlocuzione con le controparti costituisce elemento chiave della strategia di investimento che promuova caratteristiche ambientali e sociali. Dunque, oltre all'esclusione delle attività economiche come descritto precedentemente, il Gestore ingaggia le controparti nell'attività di profilazione ESG (anch'essa descritta precedentemente), che non è attività passiva: il Gestore ha ingaggiato le controparti e, a partire dalla profilazione ESG, ha illustrato aree esposte a rischi ESG, opportunità di sviluppo e strategie di mitigazione dei rischi e di miglioramento di pratiche e processi in ottica sostenibile.